

Protesi in avanti

Don Italo Calabrò scrive sul giornalino della sua parrocchia di San Giovanni di Sambatello una riflessione in preparazione alla festa della Madonna della Neve.

Quando qualcuno ti dice
Nulla mai cambierà,
lotta per un mondo nuovo
lotta per la libertà.
Vieni, o Madre, in mezzo a noi
Vieni, Maria, quaggiù
Cammineremo insieme a te
Verso la libertà.

Così abbiamo cantato domenica scorsa accompagnando nella Cappella di Burruzzano la venerata Immagine della Madonna della Neve. C'era, come ogni anno, a questo appuntamento di fede tutto il popolo di San Giovanni di Sambatello che attorno alla Madonna sa ritrovare la sua più autentica espressione di unità. Ho visto con commozione procedere insieme uomini, giovani che forse, durante l'anno, vivono lontano gli uni dagli altri, pur abitando nello stesso paese. Ho notato volti, abitualmente tesi, per le traversie della vita quotidiana, illuminarsi di serenità e di fiducia. Così sarà ancora sabato e domenica quando ci ritroveremo attorno alla nostra Madonna per dirLe, con semplici manifestazioni di festa popolare, la nostra immutata devozione di figli, per invocare la sua intercessione, per ascoltare, soprattutto, il Suo materno invito a ritornare a Cristo Gesù, a camminare sulla via della fede, della giustizia, dell'amore che Egli indica a ciascuno di noi, vincendo ogni scoraggiamento, superando nel Suo Nome ogni sfiducia, ogni chiusura egoistica. Mi sembra, pertanto, che il canto che eleviamo alla Madonna in questi giorni sia particolarmente significativo, per riprendere coraggio, per lottare il male operando il bene. La comunità cristiana deve crescere ogni giorno nella fede, docile all'ascolto della Parola di Dio, assidua nella celebrazione della santa Messa festiva, che è Memoria della Passione, della Morte e della Resurrezione del Signore Gesù. Perseverando nella preghiera, ma deve anche testimoniare la sua fedeltà al Messaggio evangelico contribuendo ad edificare una società più giusta, più libera, in cui tutti gli uomini, soprattutto i più piccoli e i più deboli, possano pienamente realizzarsi, godendo

tutti gli stessi diritti che Dio stesso ha assegnato ad ogni persona. Una sola via il cristiano non può seguire: quella della violenza, dell'odio, del sangue, che è poi la via della morte! Confortati dunque dalla vera fede, sostenuti dalla nostra devozione alla Vergine Santa, celebriamo con gioia questi giorni santi, rinnovando sinceramente il nostro impegno ad essere una Parrocchia, una comunità cristiana cioè, che nella fede sa ritrovare la forza per andare avanti, nonostante difficoltà e delusioni, lottando per la verità e la libertà. Su questa strada, cammina con noi la Madonna della Neve.

Agosto 1980

Il Vostro parroco

(Articolo di Don Italo Calabrò pubblicato nel giornalino parrocchiale "Il Risveglio")